

MONOLOGO. Antonella Ferrari protagonista dello spettacolo di stasera a Montecchio Maggiore Raccontare la propria disabilità può diventare un inno alla vita

«Purtroppo il mondo artistico sta andando indietro su certe tematiche»

Filippo Bordignon
 MONTECCHIO MAGGIORE

Possibile raccontare la disabilità con un registro e una leggerezza degni della migliore commedia agrodolce? La risposta è sì e la riprova sta nello spettacolo *Più forte del destino - Tra canici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla*, di e con Antonella Ferrari, in cartellone al teatro Sant'Antonio oggi alle 21.

Adattamento teatrale dell'omonimo libro scritto da Ferrarari nel 2012, giunto alla quinta ristampa e Premio Albori nella sezione Teatro, lo spettacolo per la regia di Arturo di Tullio si snoda attraverso il racconto in prima persona della scrittrice e attrice milanese, affrontando senza pietismi né retorica la sua lotta contro la sclerosi multipla. Alla malattia Ferrari oppone un'esistenza vissuta pienamente, sicché il pubblico assiste alla narrazione emozionante ma anche leggera di una quotidianità in cui la disabilità non è la protagonista ma una comprimaria. La sclerosi multipla è una malattia invalidante che colpisce il sistema nervoso centrale e che affligge soprattutto i giovani con un'incidenza sulle donne doppia rispetto agli uomini.



Antonella Ferrari sarà in scena stasera a Montecchio. FOTO ZANESI

COSTABISSARA

POLENTA E VOCI DI DONNE

Domani alle 21 all'auditorium Falcone e Borsellino di Costabissara, per la rassegna "Meriti un sabato a teatro", e in occasione della Giornata della donna va in scena lo spettacolo "Polenta e Voci di donne" di Fiorella Mauri. Un intenso dialogo tra folle, proverbi, poesie, testimonianze e il "suono d'una volta" con canti dalla

tradizione veneta che si

alterna a brani di cantautori. Voce e fisarmonica: Fiorella Mauri, voce narrante; Irma Sinica, chitarra; Luciano Zanoneto, e la partecipazione del Coro Rosso e Nero di Costabissara diretto da Lorella Miotello. Ingresso libero per le donne fino ad esaurimento posti; biglietto intero euro 8,50 - ridotto euro 7 (ragazzi fino ai 12 e adulti oltre i 65 anni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Purtroppo il mondo artistico e dello spettacolo in generale fanno fatica a includere l'artista con disabilità che ancora oggi, nel 2019, viene ghettizzato - spiega l'attrice - A volte ho la sensazione che stiamo andando indietro rispetto a certi temi. In particolare trovo deprecabile la cultura dell'odio che respiriamo in questi giorni. Il razzismo nei confronti del diverso è qualcosa che mi atterrisce».

Più forte del destino è un'opera che invita a convivere più serenamente con la malattia: il messaggio è che si possono comunque inseguire i propri sogni; l'autrice ha così realizzato un vero inno alla vita che da oltre quattro stagioni riceve una grandissima accoglienza dal pubblico.

Il segreto della forza di Antonella? «La famiglia, la fede e il lavoro, che per me è terapeutico. Quando ho una serata a teatro o una giornata piena mi sento meglio. Ora sono in definizione un secondo libro, un cortometraggio sulle adozioni da parte di disabili e due prove teatrali».

Biglietto in platea 18 euro, ridotto (fino a 30 anni e oltre 65 anni) 15 euro. Speciale riduzione a 10 euro per tutte le donne. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA